

Andar per alte vette...



*L'aquila vola in alto
Con lo sguardo penetrante
Scuota spazi cristallini
Ed orizzonti infiniti*

Al di là della veridicità delle notizie pubblicate dai giornali come Libero ed Il Giornale e ribattute dagli altri quotidiani e dalle televisioni, che pure ha la sua importanza in quanto definisce la miseria etica in cui versano le menti e le coscienze di certi individui, l'elemento che più di tutti si evidenzia in questo contesto è la miseria in cui è caduta tutta la politica italiana in questi ultimi anni.

Non si pretende certo, specie da questi omuncoli e donnicciole che occupano ad ogni livello il palcoscenico della politica italiana (Le Santanché, i Cicchito, i Bondi, i Capezone, i Bersani, gli Alfano, i Bossi, le Mussolini, gli Storace, i Verdini, i Berlusconi, i Fini Iscariota, le Rosy Bindi, i Veltroni, i Mastella, i Cosentino, i Dell'Utri, i d'Alema, ecc. ecc. ecc. ecc.) di sentire parlare ed ancor di più di vedere agire, in nome di concetti etici che abbiano le loro radici in convinzioni filosofiche ed ideologiche che esprimano delle ipotesi di evoluzione della società umana e di superamento e di soluzione delle problematiche esistenziali che affliggono l'umanità moderna, ma neppure è tollerabile che la

politica voli talmente raso terra nelle paludi delle perversioni sessuali, della corruzione, della delinquenza comune o nella sua complicità.

Fango, letame e miseria morale sono diventati gli ingredienti con i quali si aggrediscono gli avversari anche quando ci sarebbero decine di argomenti concreti di denuncia e di polemica per leggi antisociali ed antinazionali, con cui argomentare un'opposizione limpida, intelligente e soprattutto onesta, tale da costituire un'alternativa credibile ...!!

Sembra che anche i Cittadini siano stati moralmente anestetizzati e che abbisognino di dosi sempre più grandi di nefandezze per avere un sussulto di sdegno e di ribellione ed allora i giornali e la politica cercano di risvegliare ad ogni costo una sensibilità etica svanita e per fare ciò arrivano prima alle esagerazioni e poi alle invenzioni.

Altro che andare per vette, altro che pascolare nell'Empireo discettando dei massimi principi!

Qui ci si è ridotti a menare sciabolate infette ed a sbadilare letame!

Ma forse siamo noi ad illuderci sulla qualità delle persone se è vero che ogni popolo ha la classe politica che si merita e che quindi questi omuncoli e queste donnicciole non sono altro che la rappresentazione sintetica del popolo italiano di questa povera repubblica nata dalla resistenza.

Hanno sepolto nel fango i concetti di Patria, di senso dello Stato, di impersonalità attiva, di solidarietà nazionale, di orgoglio della propria storia e non sono rimasti che l'isolamento egoistico, il cinismo, l'arrivismo, e tutti quegli istinti negativi dell'uomo primordiale che la storia e l'evoluzione avevano faticosamente mitigato e sublimato in quello che viene definito civiltà!

Ed allora ecco che, mimetizzati da comportamenti culturalmente evoluti, si ripresentano gli istinti della ferocia e della clava in un'involuzione che se non è culturale è certamente etica.

Probabilmente stiamo assistendo alla morte della nostra civiltà che, come tutte le civiltà, ha avuto una nascita, uno sviluppo, un'acme ed ora si sta avviando al declino ed alla fine!

Come i Cittadini del tardo impero, noi assistiamo coscienti, ma impotenti a questo declino che non possiamo far altro che registrare e denunciare!

Alessandro Mezzano